

(ANSA) MILANO, 19 DIC - Il ricollocamento obbligatorio a

fianco della cassa integrazione per accelerare i tempi del reinserimento con un risparmio per le casse dell'Inps. E' la proposta di Gabriella Lusvarghi, presidente dell'Associazione

italiana società di outplacement (Aiso), che si prepara ad incontrare il governo "dopo l'approvazione della Finanziaria".

"Ogni anno - spiega Lusvarghi - ci sono circa 240.000 operai

e impiegati in cassa integrazione o in mobilità", un trattamento che "richiede oltre 24 mesi con un costo di circa

1.300 euro al mese per ogni lavoratore e un costo totale per le

casse dello Stato di circa 7,5 miliardi".

"La nostra proposta - ha spiegato nel corso di un incontro

con la stampa - prevede il ricorso obbligatorio ad una società

di outplacement (ricollocamento, ndr) da parte dell'azienda che

dismette", che si accolla i costi pari a circa 1,5 mensilità.

L'impegno delle società attive nel settore è "accompagnare

il lavoratore attraverso un percorso di riqualificazione che prevede anche corsi di formazione, con l'obiettivo di farlo

rientrare in attività nel più breve tempo possibile". In

media - secondo l'esperienza più che decennale delle società

introdotte in Italia con il cosiddetto 'pacchetto Treu' sulla

flessibilità prima e con la 'legge Biagi' successivamente, "i

tempi per la riassunzione di un lavoratore in cassa integrazione

o in mobilità nel Centro-Nord sono di 6 mesi".

Secondo Gabriella Lusvarghi, "se l'intero sistema si adeguasse, il costo del ricollocamento dei lavoratori verrebbe

abbattuto del 75%, ma soprattutto verrebbe abbattuto il costo

sociale, andando ad incidere alla radice su uno dei canali che

alimentano il lavoro nero".

L'outplacement o ricollocamento - spiega la presidente di Aiso - è nato nel secondo Dopoguerra, per trovare sbocchi professionali per gli ufficiali dell'esercito britannico.

Dimenticato per oltre un decennio, è tornato d'attualità negli

Anni '90 con le grandi ristrutturazioni industriali, cominciate

nel settore tecnologico negli Usa.

(ANSA).